

ANNO XXVII, 4

LUNEDÌ 29 OTTOBRE 2018

HAMILTON COME FANGIO

In Messico, al termine del gran premio più sofferto della stagione, Lewis Hamilton si è laureato per la quinta volta campione del mondo della F1, raggiungendo un'icona della velocità come Manuel Fangio. Al pilota Mercedes è bastato il quarto posto per confermarsi il migliore. Nemmeno nel 2017 era riuscito a salire sul podio, ma anche allora il titolo era arrivato sulla pista centramericana. Ha vinto meritatamente la Red Bull di Max Verstappen (bis dello scorso anno), seguito sul podio dalle Ferrari di Sebastian Vettel e Kimi Raikkonen che questa volta hanno indovinato a pieno la strategia dei pit stop. Dopo aver tagliato il traguardo che valeva il mondiale con due gare di anticipo, Hamilton ha dato spettacolo per il pubblico con le evoluzioni della sua monoposto. Poi, sceso dalla vettura, ha abbracciato Vettel, che è stato il primo a complimentarsi con lui per il successo.



"Non ho vinto qui, ma in tutte le gare che hanno preceduto questa - ha

detto il cinque volte campione della Formula 1 - quindi voglio ringraziare tutta la squadra, dai ragazzi in fabbrica ai meccanici del box". Gara sofferta, si diceva, per la Mercedes, che ha sofferto l'usura delle gomme più dei team avversari. "E' stata una gara orribile - ha spiegato Hamilton - Dopo una buona partenza stavo recuperando, poi invece ho cominciato a faticare tantissimo. Allora ho pensato solo ad arrivare in fondo". "Dobbiamo accettare il verdetto della pista - ha riconosciuto Vettel - Lewis ha avuto una stagione perfetta", impreziosita da nove vittorie ed altrettante pole.

Davvero sfortunatissimo Daniel Ricciardo. Partito davanti a tutti, al via l'australiano della Red Bull è stato 'bruciato' da Verstappen ed Hamilton. Ha comunque recuperato, risalendo fino al secondo posto, quando - a 10 giri dal traguardo - il posteriore della sua vettura ha iniziato a lasciare una scia di fumo, finché il motore lo ha abbandonato.



!!!QUESTA SETTIMANA!!!



ISTITUTO SALESIANO
S. AMBROGIO
MILANO

FANTACALCIO



MERTENS pareggia il gol di EL SHAARAWY in Napoli Roma, mentre CR7 continua la sua rincorsa a PIATEK ancora a secco questa giornata. Tornano al gol SAPONARA e BENASSI mentre entrano nei tabellini goleador inusuali come MANCINI, PALOMINO, MARLON, MBAYE, ROMERO e ROMULO. DE PAUL ormai è una sentenza, come BOATENG dal dischetto.

LUNEDÌ 29



**PADOVA Vs
PALERMO**

&

**PESCARA Vs
CREMONESE**

MARTEDÌ 30



**CARDIFF Vs
MAN CITY**

&

**TOTTENHAM Vs
CHELSEA**

LUNEDÌ 5



**RUSSIA Vs
FRANCIA**

&

**BRASILE Vs
AUSTRALIA**



S. AMBROGIO SPORTS



S. AMBROGIO SPORTS

| RIS PUN VOTI | 1C | 1D |
|--------------------|--|--|
| | 14 | 25 |
| | SUOZZO 1 LUISON 3 PACI 1 LUISON 6,5 Tiene a galla SUOZZO 6,5 Battuta vincente MANTOVANI 6 In ricezione DALL'ARA 6 Bene sotto rete PACI 6,5 Punto in battuta NOVELLI 6 alzatrice | MACCHI 9 MAZZOCCHI 3 BENETTI 1 MESIANO 2 MACCHI 8,5 Punti a raffica PACINOTTI 6,5 Lungolinea VENTIMIGLIA 6,5 Centrale MAZZOCCHI 7 4 punti d'oro BENETTI 6,5 Punto e gioco MESIANO 7 Punti su azione |

Il Canada inizia con il piede giusto l'avventura nel torneo di pallavolo battendo in maniera netta la Francia. **MESIANO** mette subito a terra una palla alta a rete per il vantaggio canadese e mandando in battuta **MACCHI** la quale dalla linea di fondo inizia a sparare delle bordate che mandano nel panico la ricezione avversaria. A questa età la battuta risolve il 90% delle partite e gli 8 punti che segna subito **MACCHI** spezzano in due la partita. **LUISON** sfrutta al meglio il suo turno battuta dopo un errore avversario per segnare il primo punto in battuta francese, ma la palla ripassa subito a **MAZZOCCHI** che segna due punti consecutivi portando il risultato sul 2 a 13. **SUOZZO** accorcia le distanze, ma **BENETTI** riallunga per il Canada, **MACCHI** torna in battuta, ma questa volta segna un solo punto, perché **LUISON** prende le misure e riconquista subito la palla con un gran punto. **MESIANO** attacca a muro portando **MAZZOCCHI** in servizio, ma **LUISON** e **PACI** segnano il 14 punto, ma è troppo tardi.

CANADA 3 RUSSIA 3 ARGENTINA 0 FRANCIA 0



AUSTRALIA - USA = 20 - 25



Partita combattuta punto a punto tra Australia e Usa dove la spunta la 1B grazie alla coppia **MAVERNA-PRATOLONGO**. I primi scambi sono avvincenti con punti sia da una parte che dall'altra. Inizia **CANDIANI** con un ace pareggiato subito da **CROTTI** e dai punti in successione di **DANESE**, **PRATOLONGO** e **PAPIROSSI**. Nella fase centrale gli errori in battuta si susseguono fino a che **PRATOLONGO** con una gran battuta riesce ad allungare per gli Stati Uniti. **CROTTI** rompe per l'ennesima volta gli equilibri, ma l'attacco australiano finisce fuori consegnando la palla alla 1B. **CANDIANI** e **SANTORO** allungano, ma **PAPIROSSI** non molla ed insieme ad **ONETO** riescono ad acciuffare il 17 pari e a segnare addirittura il vantaggio australiano. **CANDIANI** manda in battuta **MAVERNA** e la forte giocatrice americana sfodera delle battute potenti che fanno vacillare la ricezione avversaria e quando la palla riesce a tornare nel campo americano, ci pensa **PRATOLONGO** a ristabilire l'ordine con due attacchi favolosi per il 20 a 25.

| RIS PUN VOTI | 1A | 1B |
|--------------------|---|---|
| | 20 | 25 |
| | PAPIROSSI 4 CROTTI 2 SANTORO 1 ONETO 1 PAPIROSSI 7 Talento CROTTI 6,5 Pugno d'acciaio CARLASSARA 6 A muro SACCHI 6 Subentra SANTORO 6,5 Punticino ONETO 6,5 Bel punto DA POZZO 6 Riceve bene | MAVERNA 4 PRATOLONGO 4 CANDIANI 2 DANESE FERRARI MAVERNA 7,5 Super battuta FERRARI 7 Gran attacco DANESE 6,5 Primo pareggio CANDIANI 7 Letale PRATOLONGO 7,5 Una potenza BENELLI 6,5 Seconda linea |

USA 3 ITALIA 3 BRASILE 0 AUSTRALIA 0



MONZA - ROMA = 25 - 19

| RIS PUN VOTI | 2C | 2D |
|--------------------|---|---|
| | 25 | 19 |
| | CASAROLLI 3 LARI 1 RISPOLI 2 DE ROSE 3 TAMAGNI 3 VIGO 6 VILLA 3 VIGO 7 Mitraglia VILLA 7 Arcigna CASAROLLI 7 Leader RISPOLI 7 Multi tasking DE ROSE 7 Mano d'acciaio TAMAGNI 7 3 Punti d'oro | LIUSSO 7 DI LONARDO 2 LONGOBARDI 2 DANESI 3 NASCIMBENE 2 MAZZELLA 2 LIUSSO 7,5 Top player DI LONARDO 6,5 Bene a muro LONGOBARDI 6,5 Punti e gioco DANESI 6,5 Punti lungolinea NASCIMBENE 7 Servizio letale MAZZELLA 6,5 Buon opposto |

MONZA 3 BUSTO 3 LEGNANO 0 ROMA 0

Monza raggiunge Busto accelerando nel finale. **TAMAGNI** parte subito forte al servizio con due punti filati. **LIUSSO** mette giù una attacco dalla prima linea e **DANESI** pareggia. **DI LONARDO** in battuta segna il primo vantaggio per Roma, ma **VILLA** costruisce un'azione e la mette a segno dalla seconda linea. **RISPOLI** segna, ma **LIUSSO** azzerà i giochi. **MAZZELLA** allunga per Roma, ma il secondo attacco della 2D viene respinto da una buona ricezione di **LARI** che permette a **CASAROLLI** di segnare il suo primo punto personale. Monza allunga a metà partita con delle buone azioni manovrate da **TAMAGNI**, **DE ROSE** e **RISPOLI**, ma Roma rimane concentrata e riprende subito il punteggio coi punti di **NASCIMBENE** e **LIUSSO**. Un errore in battuta della 2D manda al servizio **VIGO** che segna lo strappo decisivo con 4 punti che mettono in ginocchio la ricezione avversaria, sul 21 a 17, **DI LONARDO** riceve bene, ma **LARI** è spietata segnando il +5. Nel finale **LIUSSO** segna due punti, ma **VILLA** e **DE ROSE** chiudono i giochi.

Scandicci surclassa Bergamo e guarda positivamente il futuro. DONA' parte bene al servizio e CANTI a muro si conferma una spanna superiore a tutti. MACHNITZ si tuffa su una palla in difesa e subito dopo è pronta a contrattaccare e a segnare il terzo punto per la 3B.

GAGGIO e BIGONI riescono a pareggiare i conti, ma SCARPA con un pallonetto manda al servizio CANTI che fa esplodere 6 battute micidiali che spezzano in due la partita, prima che la palla finisca fuori dopo un'altra super battuta. MERCANTE mette giù una palla difficile, ma OLIVIERI e DONA' rimettono subito la partita sui binari giusti con OLIVIERI che al servizio riesce anche lei a segnare 7 punti di fila per il 21 a 8. Bergamo prova a correre ai ripari inserendo LATTANZI per MOBILI, ma la ricezione buona di Bergamo deve soccombere alla schiacciata di CANTI. LUCCHINI e BIGONI riescono a limitare un po' il passivo, ma CANTI, MACHNITZ e SCARPA chiudono definitivamente i giochi.

| RIS PUN VOTI | 3A  | 3B  |
|--------------------|---|---|
| | 11 | 25 |
| | BIGONI 3 LUCCHINI 1 GAGGIO 1 MERCANTE 1 | MACHNITZ 2 CANTI 9 SCARPA DONA' 2 DRAGONI 1 OLIVIERI 8 |
| | BIGONI 6,5 Mette la grinta D'AURELIO 6 Benino in ricezione LUCCHINI 6,5 Reattiva LATTANZI 6,5 Subentra MOBILI 6 Seconda linea GAGGIO 6,5 Punticino MERCANTE 6,5 | CANTI 8 Una spanna sopra OLIVIERI 8 Come i punti MACHNITZ 7 Si tuffa ovunque DONA' 7 Gioco di squadra DRAGONI 7 Allunga il divario SCARPA 6,5 Chiude lui |

SCANDICCI 3 PIACENZA 3 NOVARA 0 BERGAMO 0



INDIANA - BOSTON = 7 - 14

| RIS PUN VOTI | 2C  | 2A  |
|--------------------|--|--|
| | 14 | 7 |
| | TAMAGNI 12 FAVINI 2 | PAOLI 2 GHALY 2 CALETTI 2 POZZI 1 |
| | TAMAGNI 8 In scia di Magnoni FAVINI 7 Da sotto DI PINTO 6,5 Per la squadra BETTO 6,5 Blocco MALGRANDE 6 Quintetto | GHALY 6,5 Sblocca lui PAOLI 6,5 2 punti CALETTI 6,5 Mette centimetri BARBARITO 6,5 Difesa POZZI 6,5 Punticino |

Boston mette la freccia e inchioda a zero punti Indiana. Mattatore TAMAGNI autore di una prova sontuosa sotto canestro che lo porta in doppia cifra e secondo nella classifica marcatori. Il primo a segnare è GHALY che da sotto canestro riesce a trovare i due punti. TAMAGNI con una penetrazione pareggia i conti, ma CALETTI riallunga per Indiana. E' il solito TAMAGNI a pareggiare con un'azione caparbia sotto canestro. DI PINTO prova la tripla ma sbatte contro il ferro. A metà partita altra penetrazione vincente di TAMAGNI che sbaglia però il libero supplementare per un fallo della difesa di Indiana. La Guardia di Boston è incontenibile in attacco e ha una media realizzativa altissima. Il decimo punto lo segna FAVINI che si smarca facile dalla lunetta per un tiro facile. La 2A non riesce più a tornare in partita anche se la buona volontà dell'attacco porta altri 3 punti con PAOLI e un tiro libero di POZZI. Nel finale è ancora TAMAGNI a segnare i 4 punti finali per il definitivo 14 a 7.

BOSTON 6 CHICAGO 3 INDIANA 0 WARRIORS 0

PHILADELPHIA - ORLANDO = 23 - 10



Philadelphia a punteggio pieno! Guidata dal Suo leader MAGNONI, la 3A vola a punteggio pieno verso la finale. Il primo ad andare a segno è FIMIANI che da sotto non sbaglia l'appuntamento con il canestro. L'assenza di SALAMONE si sente nella squadra di Orlando, ma nei primi minuti i canestri di FORGHIERI e REBOSIO tengono a galla la 3C. MARIANI e MAGNONI firmano il 6 a 3, mentre MAYER si conquista due tiri liberi che però non sfrutta. GATTI e FORGHIERI mettono un tiro a libero prima che MAGNONI con una gran frustata segni il 9 a 4 del metà tempo. Il colpo di grazia lo piazza MARIANI con una tripla da paura che lascia di stucco la difesa di Orlando. MAGNONI aumenta il bottino, mentre la 3C non riesce più a segnare su azione e subisce il secondo canestro di FIMIANI e la doppia di MAGNONI per il 21 a 5. Nel finale prova d'orgoglio di Orlando che va a segno con BIOLCHINI e con FORGHIERI due volte portando il risultato finale sul 23 a 10

| RIS PUN VOTI | 3A  | 3B  |
|--------------------|---|---|
| | 23 | 10 |
| | MAGNONI 13 MARIANI 5 FIMIANI 4 GATTI 1 | FORGHIERI 6 BIOLCHINI 2 REBOSIO 2 |
| | MAGNONI 8 Che frustata MARIANI 7,5 Da 3 una sentenza FIMIANI 7 Sul pezzo GATTI 7 Tiro libero FERRARIO F. 6,5 Quinto elemento | FORGHIERI 7 4 su 8 TL LOCATELLI 6,5 Assist man BIOLCHINI 6,5 2 punti top REBOSIO 6,5 Un tiro un canestro MAYER 6 Rimbalzista |

PHILADELPHIA 6 ORLANDO 3 LAKERS 0 MIAMI 0



C'è vita oltre Leo Messi. Il Barcellona lo ha scoperto felicemente nel giorno del Clasico, quando senza l'aiuto della Pulce argentina ha preso a sberle il Real Madrid dandogli una delle lezioni più dure della sua storia. Finisce 5 a 1 per i catalani che si divorano le merengues in un sol boccone, condannando Julen Lopetegui a un esonero ormai inevitabile.

Secondo la stampa spagnola, Antonio Conte sarebbe il prescelto di Florentino Perez e già lunedì potrebbe arrivare la firma. In alternativa, la panchina potrebbe andare a Santiago Solari, attuale tecnico del Real Madrid Castilla, squadra B del club.

Del resto è stata imbarazzante la prestazione dei

Blancos (cinque sconfitte nelle ultime 7 partite) che prendono una manita dolorosissima e se ne vanno dal Camp Nou col rammarico di aver visto sbattere sul palo il tiro di Modric che avrebbe portato il match sul 2-2. Se il Barcellona si riprende la vetta della classifica scavalcando l'Atletico Madrid, con il ko di oggi i campioni d'Europa sprofondano al nono posto a sette punti proprio dai blaugrana.

Per la squadra di Lopetegui si mette male dopo solo dieci minuti, quando Coutinho sblocca il risultato su un assist perfetto di Jordi Alba, tra i migliori in campo. Dopo il gol preso, il Real inizia a sbandare paurosamente manco fosse una neopromossa e alla mezz'ora si becca anche la seconda sberla: Varane fa goffamente fallo su Suarez e regala il rigore ai padroni di casa.

L'arbitro però ha bisogno dell'ausilio del Var per fischiarlo: dopo il solito viaggio a bordo campo dell'arbitro per dare un'occhiata al monitor, Suarez prende la palla e batte Courtois dal dischetto. Nei minuti seguenti, la squadra di Lopetegui non ne azzecca una, vaga per il campo senza l'ombra di un'idea e rischia di prendere l'imbarcata già nel primo tempo. Lopetegui inizia il secondo tempo con Lucas Vazquez al posto di Varane, costretto ai box da un problema a un adduttore. Date per morte, le merengues hanno un sussulto di orgoglio e dopo cinque minuti trovano il pareggio: discesa di Isco a destra, cross che attraversa tutta l'area e Marcelo, dopo essersi bevuto Piqué, mette a segno il terzo degli ultimi 4 gol del Madrid. Il che la dice lunga sul momento storico della squadra madrilen.

Alla mezzora, però, Suarez sigla il gol che di fatto chiude i conti con un colpo di testa sensazionale eseguito senza nemmeno saltare. È la rete che, mentalmente, disintegra il Real. Dopo 8 minuti è ancora il Pistolero a bucare la porta di Courtois e nel finale perfino il redivivo Vidal si toglie la soddisfazione di segnare ai campioni d'Europa. Per i Blancos si prevedono giorni assai neri.

LOPETEGUI: "ESONERO? IO CREDO ANCORA NELLA SQUADRA" - "So come funziona nel calcio, non sono tonto, in questi casi le colpe sono dell'allenatore. Quando si vince vinciamo tutti e perdiamo tutti. Se verrò esonerato? Non sono io a prendere queste decisioni: io penso solo alla squadra e ci credo, il resto non è un problema mio". Julen Lopetegui parla a bassa voce nella sala stampa del Camp Nou, dopo la 'manita' rimediata nel 'clasico'. Il netto tracollo del 'suo' - chissà ancora per quanto - Real Madrid sembra avere i contorni della sentenza.

PROMEMORIA

LA 1D VINCE LA CASTAGNATA!

CI TROVI ANCHE SU INTERNET, ALL'INDIRIZZO

WWW.SALESIANIMILANO.IT

SEZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO!

Per suggerimenti, consigli, reclami e idee scrivi alla redazione: siso46@libero.it